Anno XI - N. 3825. Trieste, Mercoledì 29 Giugno 1892 (Edizione del mattino) **Anno XI - N. 3825.**

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

Telegrammi del „Piccolo"

Per le elezioni in Italia - La condotta della destra. ROMA 28. (N) La condotta della destra, in vista delle prossime elezioni generali, si va delineando così: mentre i vecchi parlamentari, esperti nelle battaglie, si sforzano di indurre il partito ad assumere un carattere nettamente antiministeriale, si come che i gregari, preoccupandosi unicamente della rielezione, possano continuare l'equivoco con dichiarazioni ministeriali. La *Riforma*, constatato che parecchi deputati di destra, posando la loro candidatura, si atteggiano a uomini di sinistra, esorta gli elettori a diffidare ricordando il tradimento che la destra usò con Crispi. Si crede che questo articolo esprima il pensiero dei maggiorenti di sinistra. Il *Folchetto* di stamane e la *Tribuna* di stasera battono il medesimo tasto.

La legge delle preture. ROMA 28. (N) Non è esatto che al ministero di giustizia si facciano studi per modificare l'applicazione della legge di soppressione di alcune preture; si tratta soltanto di dare soddisfazione a quei reclami che sono fondati. Frattanto il ministro Bonacci dispose che le economie derivanti dalle soppressioni, vadano impiegate nel migliorare le condizioni dei magistrati, dai vice-presidenti in giù.

I documenti della marina francese trafugati. PARIGI 28. (B) Nell'odierno colloquio con Ribot l'inviato americano Coolidge confermò che conforme al desiderio del governo francese l'addetto militare Borup è stato richiamato. Si ritiene quindi che Naquet rinuncerà a presentare l'annunziata interrogazione.

Il marchese Morès. PARIGI 28. (B) Il marchese di Morès è stato rilasciato in libertà provvisoria.

PARIGI 28. (N) Il marchese di Morès è stato posto a piede libero. Il Cremieux lo ha sfidato, ma il duello per ora non potrà avvenire, perchè il Cremieux è stato messo agli arresti per essere venuto a Parigi senza permesso.

Ancora le dichiarazioni di Bismarck. BERLINO 28. (B) La *Norddeutsche*, commentando il colloquio con Bismarck publicato nella *N. F. Presse*, dice: Pare che Bismarck voglia provocare gli uomini dirigenti le sorti dell'impero ad una lotta con lui. E' dovere di difendere i sommi beni della nazione tedesca anche contro quell'uomo che un tempo più d'ogni altro li promosse. Coloro che tengono le redini dello stato non devono nè misconoscere nè respingere questo dovere.

Manovre di cavalleria. ROMA 28. (N) In occasione dei cambiamenti di guarnigione, quei reggimenti di cavalleria che avranno una dislocazione dal *nord* al *sud* si concentreranno a Firenze, quelli che l'avranno in senso inverso si concentreranno a Capua, quindi dai due centri saranno eseguite esercitazioni di avanscoperta, con l'obbiettivo d'incontrarsi nell'agro romano. Sarà questa la prima volta in Italia che grandi masse di cavalleria manovreranno in esercitazioni autonome, approfondendo il problema dell'avanscoperta, che è divenuto di capitale importanza dopo i perfezionamenti apportati alle armi da fuoco a lunga portata e la scoperta della polvere senza fumo. Quando tre anni or sono in Germania lo imperatore Guglielmo organizzò per il primo in Europa grandi esercitazioni di cavalleria, parve questo un capriccio da monarca, desideroso di far scintillare al sole le sciabole di una cavalleria da parata; però dopo serii studî lo stato maggiore francese imitò, l'anno dopo, il suo esempio ed ora è venuta la volta di tutti gli altri paesi.

E' imminente la publicazione delle disposizioni per la chiamata sotto le armi di alcune classi della milizia mobile per le manovre d'estate. Nella circoscrizione dei corpi d'armata d'Ancona e Roma, si chiamerà sotto le armi la milizia comunale che dovrà fare, come in caso di guerra, il servizio di piazza in sostituzione dell'esercito di prima linea chiamato alle grandi manovre.

Umberto a Genova. ROMA 28. (N) Si assicura che il re andrà a Genova per assistere alle feste colombiane. Lo accompagnerà il presidente del Consiglio.

Le vittime della febbre gialla. AMBURGO 28. (N) Il piroscafo *Valparaiso*, giunto dall'America meridionale, ha perduto 8 uomini a bordo e 12 a Santos, morti per febbre gialla.

Contro il colera. COSTANTINOPOLI 28. (B) Il Consiglio sanitario ha disposto una quarantena di 10 giorni per le navi provenienti dai porti russi del Mar Nero a cominciare dal 25 corr., e la visita dei navigli arrivanti dalla Bulgaria, dalla Rumenia e dalla Russia per la via di Trebisonda.

VARSAVIA 28. (N) Nella Russia europea i casi di colera si contano ormai a centinaia. Le popolazioni e le truppe fra il Mar Caspio ed il Mar Nero sono in preda a grande panico. Il governo ha vietato a Baku di vendere i cadaveri delle vittime del colera.

Parlamento inglese. LONDRA 28. (B) Il parlamento è stato chiuso con un discorso della Corona il quale rileva che i rapporti amichevoli con le potenze sono rimasti invariati.

Parlamento austriaco. VIENNA 28. (B) *Camera dei deputati.* Discutendosi la legge sulle industrie edili, Widmann propone di inserire le parole „udita la Giunta provinciale" in luogo delle parole „con la approvazione della Giunta provinciale". Zucker combatte l'emendamento, Zallinger lo sostiene. Troncasi la discussione.

Martiri del dovere. LEOPOLI 28. (N) Dei medici inviati nelle regioni infestate dal tifo petecchiale, 16 sono caduti vittime del morbo.

I funerali di Herbst. VIENNA 28. (B) I funerali di Herbst, seguiti alle 4 pom., riuscirono imponentissimi. Il feretro, scortato dai presidenti della Sinistra tedesca riunita, fu portato sulla rampa del Parlamento, dove Plener pronunciò il necrologio. La salma fu benedetta nella chiesa di S. Agostino e sepolta al cimitero centrale. Alla cerimonia assistettero i ministri, quasi tutti i deputati e molti membri della Camera dei Signori.

VIENNA 28. (B) Ai funerali di Herbst nella chiesa di S. Agostino Taaffe si fece rappresentare dal cons. aul. Hörmann. Presso la fossa parlò il deputato Suess.

Il terremoto. LONDRA 28. (N) A Guadalajara, nel Messico, il terremoto distrusse 100 case. Contansi molti feriti. Il vulcano eruttò torrenti di lava.

Squadra in giro. POLA 28. (B) La squadra a.-u. d'esercitazione è entrata in questo porto.

RECENTISSIME.

L'articolo di Crispi. PARIGI 27. I *Débats* ed il *Siècle* combattono l'articolo publicato dall'onor. Crispi sulla *Revista Nord Americana*, prima ancora d'averlo letto e l'incolpano di volere la guerra. L'*Eclair* vede il trono di Re Umberto pericolante, essendogli fedeli soltanto i piemontesi (!)

Cose della Bulgaria. SOFIA 27. Il governo bulgaro inviò una commissione a visitare tutti i più grandi stati europei, tranne la Russia, onde studiare l'amministrazione e l'equipaggiamento di tutte le più grandi armate europee. Presidente di questa commissione è il maggiore Petkow.

L'industria italiana all'estero. ROMA 27. La ditta Pirelli, di Milano, ha vinto l'aggiudicazione del Cavo sottomarino delle isole Azzorre, con un prolungamento eventuale verso un punto ancora da destinarsi del continente americano. La ditta ebbe già l'appalto dei cavi delle coste di Spagna e del Marocco in concorrenza colle più forti case straniere.

Il duello in Francia. PARIGI 27. Alla Camera si rinvia a giovedì la discussione di una proposta tendente a proibire il duello.

Per gli ebrei russi. PIETROBURGO 27. Per gli ebrei russi che si recano in Argentina la Società londinese dispone di un capitale di 50 milioni di franchi e 800,000 ettari di terreno nella provincia di Formosa, due milioni d'ettari nella provincia Esago e 1,250,000 nella provincia Misyones. Ogni colonista riceverebbe 50 ettari così potrebbero emigrare subito 75,000 famiglie composte ciascuna di quattro persone, complessivamente quindi 288,800 persone. L'agente diplomatico della repubblica Argentina a Pietroburgo ha per mezzo del proprio governo dichiarato al rappresentante del barone Hirsch che l'Argentina è pronta ad accogliere 300,000 emigranti.

Una seduta di 24 ore. PARIGI 27. Telegrafano da Madrid che la Camera adottò il bilancio dopo una seduta che durò ventiquattr'ore.

Natalia. BELGRADO 27. Il numero di domenica scorsa della *Neue Freie Presse* di Vienna venne sequestrato per ordine del ministero dell'interno causa l'appendice che conteneva un brano tolto dal libro recentemente publicato dall'ex regina Natalia. Nonostante il sequestro, il giornale venne letto avidamente, e passa di mano in mano.

L'organo degli indipendenti radicali, il *Dnevoni List*, biasima fortemente tale misura e si domanda quale merito abbiano simili *baloraggini*. Il partito progressista finora molto riservato, ha indetto per domenica prossima una riunione a Belgrado.

Il deputato Solimbergo derubato? ROMA 27. (Giorn) Il deputato Solimbergo, accingendosi a partire da Roma, fece un pacco delle sue carte private e le chiuse in busta apponendovi il suo nome. Lasciò la busta in una sala di Montecitorio ed assentossi per un momento. Tornato, non trovò più la busta. Tutte le ricerche fatte rimasero vane. Ora i Questori della Camera diramarono una circolare a tutti i deputati, pregandoli a verificare se per errore avessero preso quella busta. Generalmente non credesi che si tratti di errore, ma di sottrazione maliziosa. L'onorevole Solimbergo è spiacente perchè il plego, oltre alle sue lettere private, conteneva alcune carte di ufficio relative a certi lavori publici nel suo collegio, da lui sollecitati dal Ministero.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio — Leva il sole 4.20. Tramonta 7.45. Oggi: SS. Pietro e Paolo. Domani: Comm. di S. Paolo — Altezza bar. 764.0 Temperatura: 7 ant. 24.6 - 2 pom. 28.8. — Alta marea: 1.0 pom. - 11.54 pom. — Bassa marea 5.5 ant., 7.12 pom.

Camera di commercio. Ieri alle 6 e mezzo pom. venne tenuta una publica radunanza straordinaria della Camera di Commercio, sotto la presidenza del vice-presidente signor cav. Francesco Dimmer, presenti 29 consiglieri, che riuscì non solo importante, ma edificante.

Al primo oggetto dell'ordine del giorno figurano le proposte di modificazioni degli „Usi di piazza" che si resero necessarie in conseguenza del mutato nostro commercio e che riflettono principalmente lo zucchero.

Il segretario dà lettura della lunga riforma, nonchè dei dodici articoli (40-51) modificati, che vengono approvati dopo una calda raccomandazione del sig. Basevi.

Viene data lettura della modificazione dell'art. 13 degli „Usi di piazza" in cui si tratta dell'aumento nelle competenze per lo scarico di merci al mezzo delle grue idrauliche.

Il signor Basevi rileva essere duro il proporre aumenti di spese nelle attuali condizioni della piazza, ma ne raccomanda l'approvazione avendo tali spese un carattere di provvisorietà.

La modificazione dell'art. 13 viene quindi approvata, e si approvano senza discussione gli articoli 15 e 110, 111, 112 dell'appendice, riflettenti il rum, i vini di Spagna, di Marsala ecc.

Ed ora veniamo all'oggetto più importante della seduta.

Il segretario signor Buiatti dà lettura di un rescritto della Giunta provinciale di Trieste, con il quale la Dieta di Trieste comunica alla Camera di Commercio una copia della petizione che essa va a dirigere, in oggetto ferroviario, alle due Camere dell'Impero, e della quale viene data lettura.

Di questa petizione ci siamo occupati allorquando essa venne presentata ed approvata dalla Dieta. In essa la Dieta domanda che il governo, di fronte alla grave decadenza commerciale del nostro emporio, risolva la tanto dibattuta nostra questione ferroviaria costruendo anzitutto, il più sollecitamente possibile, il tronco Divaccia-Laak con l'eventuale sua prosecuzione per le Caravanche, i Tauri ecc.

La petizione raccomandava pure una migliore congiunzione col vicino regno mediante la linea Monfalcone-Cervignano, San Giorgio di Nogaro.

Il rescritto della Giunta provinciale chiude raccomandando caldamente alla Camera di Commercio di associarsi in quella sua domanda, procedendo di comune accordo nell'interesse della città nostra, tanto duramente provata. La Deputazione di Borsa, incaricata di rispondere al rescritto della Giunta, sentito il parere della Commissione ferroviaria permanente, propone di approvare un ordine del giorno in cui si deplora di non poter accedere alle vedute della Dieta triestina che non corrispondono ai convenimenti di questa Camera, la quale intende mantenere fermo il suo antico programma ferroviario a base Tauri e Predil.

La lettura di questo ordine del giorno aspro e quasi dispettoso suscita qualche mormorio.

Aperta la discussione, prende la parola il dott. Carlo Levy. Egli, come membro della Commissione ferroviaria, deplora che da parte della Dieta e del Municipio per viste di opportunità sia stata presa una iniziativa indipendentemente dalla Camera di commercio, però, come ha dichiarato in seno alla Commissione ferroviaria, così dichiara alla Camera, non voterà l'ordine del giorno presentato, ritenendo supremo interesse evitare in questi momenti un dualismo fra le due rappresentanze cittadine che non potrebbe riuscire che di danno. Ricorda che la Camera di commercio tempo fa si espresse favorevolmente alla linea Divaccia-Lack.

Il sig. Marco Terni divide pienamente le vedute del sig. Levy e dichiara che voterà contro l'ordine del giorno presentato, perchè il dualismo danneggerebbe senza scopo la questione.

Il sig. Escher appoggia l'ordine del giorno presentato, perchè risponde al programma ferroviario della Camera. Se questa si espresse tempo fa a favore della Divaccia-Laak fu per pura condiscendenza verso il Consiglio municipale, perchè allora non v'era sul tappeto la questione del riscatto della ferrovia Meridionale.

Il sig. Oscar Gentilomo rileva che l'argomento fu anche troppo discusso. Fa un paragone felice. C'è un naviglio che durante una fiera tempesta viene gittato su di uno scoglio. Il pericolo è imminente. Gli ufficiali di bordo si raccolgono e discutono il mezzo di salvataggio. Chi vuole una cosa, chi vuole l'altra, intanto il bastimento, che sarebbe la nostra Trieste, va a picco.

Riconosce che la Dieta doveva accordarsi con la Camera di Commercio sulla questione ferroviaria, vorrebbe che questa ultima facesse di necessità virtù e salutasse con gioia qualsiasi proposta tendente a risolvere la questione ferroviaria.

Il presidente sig. Dimmer gli chiede se intende presentare un altro ordine del giorno, e il sig. Gentilomo si limita a presentare una emenda nel senso suesposto.

Il sig. Basevi dichiara che non voterà l'ordine del giorno come è compilato, perchè il tuono gli sembra forte ed aspro.

Chiusa la discussione, il presidente mette ai voti l'emenda Gentilomo, di tenore conciliante, che resta in minoranza; mette quindi ai voti l'ordine del giorno della deputazione di Borsa, col quale si respinge bruscamente l'iniziativa presa dalla Dieta triestina, che viene accolto con voti 19 contro 10. (*Grandi mormorii.*) La seduta viene quindi levata in mezzo ai più vivi comenti.

La nostra questione ferroviaria - Il voto di ieri sera. La cittadinanza triestina proverà di certo un senso di profondo disgusto per il contegno tenuto ieri sera dalla nostra rappresentanza commerciale. Questo contegno, è doloroso rilevarlo, risveglia e mette in viva luce un pernicioso dualismo, ravviva il dissidio fra le due rappresentanze cittadine nella lunga e dibattuta questione ferroviaria, causa certo principalissima della irresolutezza del governo nel risolverla con vantaggio della città nostra.

Non esitiamo a dirlo: il voto di ieri, che infligge un biasimo all'azione sollecita, premurosa della Dieta triestina, curante non dei piccoli puntigli, ma dei supremi interessi cittadini, acquista gravità maggiore dalle condizioni rovinose del nostro commercio, che richiedevano un'azione pronta, concorde ed efficace.

Ma c'è di più. Il voto di ieri, se dimostra poco rispetto verso la rappresentanza cittadina, dimostra con ciò stesso poco rispetto verso la cittadinanza tutta, dalla quale essa emana direttamente.

Se dal rinato dualismo in un momento così difficile, il governo lascerà, fra i due litiganti, insoluta la questione; se i nostri commerci continueranno a deperire, con tutto vantaggio dei porti che ci fanno la concorrenza, perchè sono, per le loro facili e pronte comunicazioni, in grado di farla, la responsabilità morale ricadrà tutta sul voto di ieri e sull'atteggiamento della maggioranza della Camera, che non seppe comprendere la situazione presente e la importanza del momento. E non sembri il nostro biasimo troppo severo. Chi sente veramente carità di patria, dovrà convenire che la rappresentanza commerciale ieri sera ha compromesso seriamente una questione, che tutti desideravano di vedere al più presto risolta.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci vennero rimessi a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria del sig. Pietro Quarantotto, dal sig. Domenico Antonj f. 10; allo stesso scopo, in sostituzione di una corona mortuaria, dai nipoti fratelli Zanutti f. 12; da Vittorio, per aver fatto da servo di piazza, soldi 20.

Cose del Lloyd. La prossima seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd austriaco avrà luogo domani sotto la presidenza del barone Kalchberg. Il Consiglio si riunisce questa volta a Vienna, perchè parecchi consiglieri d'amministrazione sono impediti di abbandonare quella capitale.

Verranno presentate le comunicazioni dei direttori su quanto è avvenuto nei loro dipartimenti e specialmente nell'esercizio dell'arsenale e nella costruzione dei *hangars* del Lloyd. Inoltre verranno discusse le modificazioni di alcuni itinerari, qualche movimento nel personale e la compilazione della procedura disciplinare.

Probabilmente saranno oggetto di discussione anche le accuse fatte al Lloyd dalle imprese di navigazione della Dalmazia per la riduzione, secondo loro, troppo grande dei noli sui piroscafi lloydiani.

Spedizioni postali con rivalsa. La Direzione delle poste e dei telegrafi reca a publica notizia che, giusta Ordinanza del ministero del commercio, in data 28 andante, col 1. del prossimo mese di luglio, nel servizio interno dell'Austria-Ungheria e parimente nel servizio col Belgio, la Danimarca, la Germania, l'Italia, il Lussemburgo, la Norvegia, la Rumenia, la Svezia e la Svizzera, anche le spedizioni di Posta-lettere raccomandate possono essere vincolate a rivalsa.

Nei rapporti austro-ungarici il massimo importo di questa rivalsa è fissato a 500 fiorini; mentre rispetto ai paesi esteri prenominati è limitato a 200 fiorini, equivalente a 400 marchi o 500 franchi. Le ordinarie tasse e condizioni di trasporto degli oggetti di Posta-lettere raccomandati valgono anche per le spedizioni raccomandate con rivalsa. Così pure la malleveria inerente alle spedizioni raccomandate con rivalsa non è adeguata all'importo della rivalsa, bensì è limitata alla solita indennità, stabilita per qualsiasi oggetto raccomandato. Non è permesso di dichiarare un valore sulle spedizioni con rivalsa di tale categoria. L'importo della rivalsa eventualmente riscosso sarà rimesso al mittente mediante equivalente vaglia, detratta però la tassa di questo vaglia e il diritto di riscossione, nell'importo fisso di 5 soldi. Per l'importo di questo vaglia l'amministrazione postale risponde come per qualunque altro vaglia, però soltanto rimpetto al mittente della spedizione. In nessun caso può aver luogo il rimborso della rivalsa al destinatario della spedizione.

Qualunque spedizione raccomandata con rivalsa deve portare, sulla parte superiore dell'indirizzo, l'indicazione „Rivalsa" oppure, se per l'estero „Remboursement", (per la Germania vale beninteso anche „Nachnahme"), più l'importo della rivalsa in cifra, ripetendo l'importo dei fiorini, rispettivamente dei marchi o franchi, anche in lettere, ed avvertendo che queste indicazioni siano fatte senza raschiature, nè cancellazioni. Immediatamente sotto va posto il nome e domicilio del mittente, scritto chiaramente ed in guisa che, a scanso di errori, fra queste indicazioni e l'indirizzo della spedizione rimanga libero un certo spazio. L'importo della rivalsa deve essere indicato nella valuta del paese di destinazione, e tutte le preaccennate indicazioni vanno scritte - eccetto che per la Germania - in caratteri latini. In generale, per l'indicazione della rivalsa, cioè del relativo importo in lettere, si raccomanda l'uso della lingua francese. Siffatte spedizioni devono essere impostate allo sportello degli oggetti raccomandati. Si avverte infine che è permesso di eliminare o ridurre posteriormente alla trasmissione l'importo della rivalsa di tali spedizioni.

Banco Operaio. Ricordiamo che oggi alle 5 pom. nella Palestra dell'Unione Ginnastica, i soci del Banco Operaio si raduneranno a congresso generale straordinario, per discutere certe interessanti modificazioni dello statuto.

Circolo triestino di cacciatori. Il congresso indetto da questo sodalizio per ieri sera andò deserto per mancanza del numero legale d'intervenuti e verrà tenuto in seconda convocazione ai 12 luglio vegnente.

Società „Vittorio Alfieri". La già annunciata gita della Società *Vittorio Alfieri* per Erpelle-Clanez avrà luogo, salvo concessione dell'autorità, domenica 10 luglio a. c. Si partirà dalla Stazione Trieste-Sant' Andrea con treno speciale della Ferrovia dello Stato alle 4 pom.

Dalle 5¼ alle 10 nel parco del *Restaurant* Udovitzer a Clanez, appositamente addobbato e illuminato a palloncini ci sarà concerto della Banda Cittadina, nonchè ballo campestre e fuochi artificiali. Ritorno da Clanez alle 10, da Erpelle alle 11 e arrivo a Trieste alla mezzanotte.

Il piroscafo „Budapest." Moltissima gente visitò ieri sera, al molo S. Carlo, questo piroscafo costruito dallo Stabilimento tecnico triestino per la società di navigazione Ungaro Croata, e l'impressione generale era eccellente, a giudicarne dai discorsi di tutti e dalle esclamazioni ammirative di molti. Domani il *Budapest* lascerà il nostro porto per cominciare il suo servizio sulla linea celere Fiume-Cattaro. Esso è destinato al trasporto di passeggeri e merci, e può accogliere 22 passeggeri di prima classe, 20 di seconda e 150 di terza I posti e le cabine sono arredati solidamente e con buon gusto; degni di speciale menzione sono la sala da pranzo e il fumatoio di prima classe così per l'elegante decorazione delle pareti e dei soffitti, come per l'abbondanza di aria e di luce. Tutti i locali del piroscafo sono riccamente illuminati a luce elettrica.

La macchina del sistema più recente è a tripla espansione e può sviluppare una forza di 750 cavalli. Vi sono due boccaporte da carico coi relativi arganelli a vapore capaci di sollevare fino a cinque tonnellate, un molinello a vapore per salpare le ancore, timoneria a vapore ed a mano, ed in generale tutto l'armo di un vapore di prima classe.

La costruzione del *Budadest* offriva non lievi difficoltà causa le molteplici condizioni alle quali si doveva sodisfare; così la lunghezza era limitata con riguardo alle dimensioni del porto di Ragusa ed il pescaggio del piroscafo carico non doveva sorpassare il limite imposto dalla profondità della Narenta. Gli armatori volevano poi avere un volume da carico di 20,000 piedi cubi, una portata di 500 tonnellate ed una velocità di servizio di 12 nodi all'ora con pieno carico; il fondo doveva essere del sistema cellulare adatto per zavorra d'aqua; e si doveva infine adempire esattamente alle richieste del British Lloyd's Register per navi da lungo corso di primissima classe. Il risultato ha corrisposto perfettamente in tutti i punti; alla prova di 6 ore si mantenne anzi costantemente una velocità di quasi 13 miglia.

Tanto il battello e la macchina, quanto gli apparati per l'illuminazione elettrica e tutti gli oggetti d'inventario sono prodotti dell'industria nostrana, la quale una volta di più ha splendidamente dimostrato la propria capacità a produrre costruzioni corrispondenti a tutti i moderni progressi ed a tutte le esigenze dell'eleganza e della comodità.

Come abbiamo già detto, il *Budapest* parte domani per la sua destinazione.

Epizoozie. Nel periodo dal 18 al 27 volgente si notarono, di malattie infettive nel Litorale: Carbonchio a Fogliano nel distretto di Gradisca ed a Povir nel distretto di Sesana; Mal rossino a Matteria nel distretto di Volosca.

Elargizioni varie. Alla Società della Poliambulanza pervennero per la *Stazione centrale di salvataggio* fior. 10, in sostituzione di una ghirlanda dal sig. Felice Scabar, e questi per onorare la memoria della madre del suo cognato sig. Vittorio Carabelli; le pervennero inoltre allo stesso scopo dal signor Giacomo Cominotti fior. 10 e dal signor Riccardo Klein fior. 5.

— Un anonimo rimise al Pio fondo di marina una cartella di rendita austriaca in carta del valore nominale di fior. 1000.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal signor C. D. fior. 50 a favore delle Colonie feriali.

Belle Arti. La gentile signora Paola Finzi-Schmitz espone dallo Schollian parecchi suoi lavori di pittura e accanto a questi anche un basso rilievo in gesso, genere di lavoro in cui sino ad ora non avemmo campo di apprezzare la brava signora.

Incominciamo dai quadri. Sono quattro: quattro tele che attestano palesemente dei progressi sensibilissimi, dei quali la signora Finzi può essere molto sodisfatta. Dai suoi primi lavori esposti, a quelli di oggi c'è una grande distanza; in questi c'è già più buon colore, c'è più morbidezza, e sentimento artistico. Il bambino del signor S., per esempio, è veramente bello, grazioso nella posa, indovinato nel complesso, rassomigliantissimo, un bellissimo bambino, dagli occhi vivaci, dallo sguardo intelligentissimo. Delle pennellate buone si riscontrano nel ritratto della signora Bakoff, pure rassomigliantissimo.

C'è un altro ritratto di un ragazzetto biondo, grazioso nello insieme, sobrio, di fattura accurata, forse, anzi, soverchiamente accurata.

In fondo: un quadro di fantasia, di sentimento, di quelli che piacciono specialmente alle signore e nel quale forse la l'autrice s'è compiaciuta di concentrare tutta la poesia della sua mente, tutta la soavità del suo animo. Una figurina bionda, di cui si riconosce tosto il gentile modello, sta seduta su di una panchina di pietra in atto mestissimo. Il tramonto avvolge il paesaggio del fondo, da cui il titolo: *Era già l'ora che volge 'l desio.*

Il ritratto del defunto signor Schmitz, in gesso, è un basso rilievo veramente bene riuscito; per quanto concerne la rassomiglianza poi si vede come la gentile signora ci abbia posto tutto l'affetto di amorosa figlia; come lavoro, essendo una delle sue prime prove nel genere, merita tutta l'ampia lode e tutte le congratulazioni.

Nuovi sigari e sigarette. Nei primi giorni del prossimo luglio saranno messi in vendita presso gli spacci di specialità tre nuovi fabricati di tabacco e precisamente: *Sigarette egiziane* III qualità, senza bocchino, al prezzo di f. 2.50 per scatola a 100 pezzi e di 65 soldi per scatola a 25 pezzi. *Sigarette Yakà* senza bocchino, al prezzo di 1 fiorino la scatola di 25 pezzi e *Sigari Senoritas* in astucci da 10 pezzi al prezzo di 50 soldi e in scatole con 20 astucci al prezzo di 10 fiorini.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un paio calzoni rinvenuti nel negozio Dolfi in piazza Grande. - Un *porte-visites* rinvenuto dal sig. Riccardo Marechè. - Un libretto della Cassa distrettuale. - Un braccialetto di metallo rinvenuto in via Giulia. - Un temperino. - Due quaderni scolastici. - Un fazzoletto da naso e due chiavi rinvenuti nell'omnibus N. 3 dell'impresa Bertin, - nonchè alcune chiavi rinvenute sulla publica via.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 19 giugno a tutto sabato 25 giugno.

Nati: maschi 47, femine 49; totale 96: Espulsi morti: maschi 2, femine 1; totale 3.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 31.72 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 81, femine 89; totale

Gli antichi amori [11]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

— Hai forse qualche cosa da dirmi, Paolo?

— Sì, mia cara Giulia. Volevo parlarti di Maria.

— Di Maria Ambrogina? - ripetè la contessa, che dava sempre il nome tutto intero a sua figlia, e non poteva soffrire i diminutivi.

— Sì, della nostra piccina.

— Non chiamarla sempre piccina, Paolo non sta bene: essa è già una signorina.

— Oh, me ne sono accorto!

— Che vuoi dire?

— Dico che Maria pensa già da signorina, che forse ha già voglia di emanciparsi.

— Non hai osservato, Giulia, come da qualche giorno Maria Ambrogina ha perduto il suo buonumore? E' meno pallida e ha gli occhi cerchiati. Non vi hai fatto attenzione?

— No, davvero - disse la contessa con faccia più scura; - le ragazze hanno spesso dei grilli per il capo.

— Tu sai dunque?

— Che cosa?

— Voglio dire se sai quali grilli ha per il capo Maria.

— No: penso che il matrimonio di Amalia Loti le avrà fatto impressione. Sono cose che fanno impressione a quell'età.

— Già, già; lo credo anch'io, e credo che Maria sarebbe forse contenta di imitarla.

— Lo credi? - rispose la contessa Giulia, abbozzando un sorriso.

Il conte, fatto ardito da quel sorriso, prese un fare disinvolto e aggiunse ridendo:

— Ho paura di sì.

— Perchè paura? E' vero che Maria Ambrogina non ha che diciotto anni, ma le signorine è meglio collocarle subito. Se dunque vuol maritarsi...

— Bisognerebbe però che il marito le andasse a genio...

— Sciocchezze! Tutti i mariti sono mariti... intendo dire che ogni uomo onesto, di buona nascita, agiato e non brutto nè vecchio, scelto dai genitori, è un ottimo marito per una ragazza. Peggio per lei se non si contenta.

— Tu pensi dunque sul serio a un marito per Maria?

— Perchè no?

— Pensi sempre a De Julio?

— Certo. Egli l'ama da molto tempo. E' ricco, di buona famiglia; ancora giovane, perchè non ha quarant anni. Che potrebbe desiderare di più Maria Ambrogina?

— Ma... se non le piacesse?

— Ti ha dunque incaricato di dirmelo?

— No, ma ammetti pure ch'io lo sappia..

— Se non le piacesse... se non le piacesse assolutamente... se ella avesse qualche seria obbiezione... benchè io non sappia imaginare perchè non dovrebbe piacerle, io, ad ogni modo, son sua madre, le voglio bene.. e gliene sceglierei un altro. C'è il contino Sagliani, c'è l'avv. Marcozzi e altri ancora che sarebbero felici di averla.

— Ma se ella avesse già una preferenza per qualcuno? - obbiettò timidamente il conte.

La contessa Giulia divenne pallida; i suoi occhi scintillarono di sdegno.

— Ora capisco - disse con voce tremante - ella t'ha confidato i suoi pazzi progetti, e tu hai la debolezza di secondarli. Chi è dunque questo qualcuno?

E siccome il conte esitava.

— Dunque è una persona indegna di imparentarsi con me! - esclamò.

— No, Giulia, non indegna. Egli non è nobile, non è ricco, ma...

La contessa Giulia si terse la fronte col suo fazzoletto ricamato; grosse gocce di sudor freddo le spuntavano alla radice dei capelli.

— Non sgomentarti così, non andare in collera. Maria ama il giovane Tarantini. Io non approvo questa scelta e gliel'ho detto, ma, infine, il giovane è buono, e oggi la nobiltà..

Malgrado il suo fittizio coraggio il conte non osò continuare; il pallore di sua moglie era spaventevole; ella si lasciò andare semisvenuta sopra una sedia.

— Giulia! Giulia! per carità!

Ma ella lo respinse, ritrovò la forza di rialzarsi, di parlare. Le parole le uscivano sibilanti dalla gola.

— E tu.. tu... tu osi parlarmene! Che uomo sei tu dunque? Lui.., lui.,, marito di Maria! Io impazzisco. Tu daresti tua figlia a quell'uomo!

— Via, mia cara; ragioniamo - disse il conte che non aveva mai veduto sua moglie in quello stato - ti ho già detto che anch'io sono poco contento. Però tu hai un'ingiusta antipatia per quel giovane. Che cosa trovi tu a ridire sul conto suo? E' un bel giovane, ben educato, ricevuto nella miglior società, pieno di talento con uno splendido avvenire... Insomma, io non dico questo perchè Maria debba sposarlo.. Che! Ma quello che è giusto...

— Maria non lo sposerà... no .. ah tu getteresti tua figlia così addosso al primo venuto... addosso a un miserabile artista.. Un bel giovane... il suo avvenire... che ci importa tutto ciò? Non è a questo che dobbiamo pensare per nostra figlia. Tu, Paolo tu, mi devi aiutare, capisci? tu che godi più la sua confidenza, tu farai che ella dimentichi quel pensiero. E un pensiero indegno di lei, quel matrimonio sarebbe la mia morte. Tu lo impedirai a qualunque costo, Paolo, a qualunque costo! Se non vuole De Julio, ebbene prenda Marcozzi.

(Continua)

70, di cui 47 a domicilio; 22 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 13, 1-5 anni 12, 6-20 anni 7, 21-30 anni 7, 31-40 anni 2, 41-60 anni 9, 61-80 anni 14, oltre gli 80 anni 6.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 23.13 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: scarlattina 1, tifo addominale 1, altre infezioni 2, tisi polmonare 13, malattie inflammatorie degli organi respiratori 15, enterite 4, apoplessia 1, degenerazioni cancerose 5, debolezza senile 8, debolezza congenita 3, altre malattie 16, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 54=17.97 per ogni 1000 abitanti.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunciate, avrà luogo oggi anche una gita per Capodistria col piroscafo *Risano*; partenza alle 3.40, ritono alle 8 pom.

Salone Excelsior. Nel salone dello stabilimento balneare *Excelsior*, ove sarà eretto un apposito palcoscenico, si produrrà, ad incominciare dal 2 di luglio p. v., la compagnia marionettistica diretta dal sig. Pietro Ventura, con alcune comedie e balli fra cui la riproduzione dell'*Excelsior* del Manzotti! Ci si comunica che questa compagnia, oltre alle marionette, ha con sè alcuni fantocci sistema Holden. Negli intermezzi si produrranno alcuni cantanti.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati: *Giornale di Udine* 8 giugno; *Il Secolo* 23 giugno 1892, *Mario Rapisardi* - Empedocle ed altri versi, Catania 1892, rispettivamente i caratteri dei reati di alto tradimento, di offesa ai membri della Casa imperiale, di perturbazione della publica tranquillità, di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, di offesa alla religione e di approvazione di azioni condannate dalla legge. Vietava perciò l'ulteriore diffusione degli stampati stessi.

Fuori di pericolo. Il Quintavalle, quel carpentiere che era rimasto ferito nel fatto di sangue accaduto domenica a sera 19 corr. in piazza Cavana, trovasi ora affatto fuori di pericolo.

Avvocato che fa il venditore girovago. L'avvocato Giuseppe Morosini del fu Luigi, d'anni 49, da Lugano, rimasto vedovo alcuni anni or sono nel suo paese nativo, si pose in idea di cambiar cielo e lasciando i suoi tre figli in custodia dei parenti, partì per l'America affine di raddoppiare e triplicare le sue sostanze, facendo il commerciante. Però in America la fortuna non gli fu favorevole; gli affari gli andarono a rovescio, sicchè perdette tutto il suo avere e divenne povero. La miseria gli acuì l'ingegno e dopo molte prove e riprove inventò un'apparato - una specie di provino - col quale si poteva conoscere la genuinità del vino.

Fattosi venditore ambulante dei suoi provini, dopo aver girato un po' l'America con più o meno fortuna, venne in Europa e giunse nell'ottobre scorso a Trieste, ove fece discreti affari, girando per le vie della città.

Alle 6 pom. del 23 corr. l'avvocato Morosini trovavasi con la sua mercanzia in via di Vienna, attorniato da alcuni curiosi, che ammiravano le meraviglie di quella bella invenzione a dieci soldi il pezzo, quando la guardia di p. s. Födransberg volle accertarsi se il girovago avesse la licenza di vendita; constatato che ne era privo, volle condurlo alla Direzione di polizia. Mentre la guardia lo scortava, l'avvocato Morosini le offrì 30 soldi perchè si recasse a bere la birra e lo lasciasse libero.

Ciò costò all'avvocato un processo, che venne tenuto ieri l'altro nel consesso pretorile del giudice Harabaglia, al quale giudice egli narrò le sue vicende, aggiungendo che alla morte di una sua zia che sta a Lugano, egli verrà in possesso di 8000 lire; in quanto all'aver tentato di sedurre la guardia, l'avvocato negò, dicendo che non offrì i 30 soldi perchè lo lasciasse libero, ma che lo invitò ad andare assieme a bere la birra.

Il giudice condannò l'avvocato Morosini a tre giorni di arresto.

Per l'ergastolo di Gradisca. Enrico Bornettini, detto *Richele*, d'anni 32, da Trieste, ormeggiatore, che venne condannato nella passata sessione d'Assise, e precisamente al 2 maggio, a 7 anni di carcere duro, per l'uccisione del diciottenne Carlo Taucer, avvenuta all'angolo di via Punta del Forno, partiva ieri dalle carceri criminali, scortato da un ispettore e da varie guardie di p. s., per l'ergastolo di Gradisca. Il suo stato era molto abbattuto, essendo molestato da una malattia di petto.

Con lui partivano pure altri condannati, fra cui certo Pettaros, condannato a 18 mesi per crimine di furto, il quale durante il tragitto diceva: „Eh! vado a cambiar aria; vado ai bagni; l'aria de Trieste no me fa ben!..."

Uscito dalle sale di osservazione. Ieri alle 2 pom., usciva dal civico ospitale, rilasciato dal dott. Canestrini, quasi completamente guarito, quel giovane a nome Mosè Giuseppe Schneiers, d'anni 19, che, come fu da noi narrato giorni sono, era qui arrivato, proveniente da Gerusalemme col piroscafo *Vorwärts*, a bordo del quale durante il viaggio era stato colto da un accesso di alienazione mentale. E alle 6½ pom. egli partì col proprio padre e col sig. Elio Treves alla volta di Vienna, ove entreranno padre e figlio in uno stabilimento di cura, essendo pure il padre sofferente.

Ammalata sulla via. La vecchia di 72 anni Rosa Ballog, prestaservizi, abitante in piazza Donota N. 3, ieri, colta per via da repentino malore, cadde svenuta sul lastrico. Trasportata all'ospedale, venne quivi accolta nel terzo ripartimento.

Disgrazia a Val di Torre. - Un muratore triestino caduto da 15 metri d'altezza. A Val di Torre ieri il muratore triestino Paolo Ellero, di anni 21, lavorando nel fabricato della signora Zemezich, era salito su un ponte volante che veniva sollevato dai suoi compagni, quando, in seguito all'essersi spezzata una delle corde che sostenevano lo impalcato, questo cadde da un'altezza di circa quindici metri e l'Ellero, andando a urtare violentemente nel muro della casa, ne ebbe la gamba sinistra fratturata. Avuti i primi soccorsi dai compagni, fu accompagnato a Cittanova ove quel medico distrettuale gli prestò le debite cure. Imbarcato sul piroscafo *Leme* in partenza per Trieste, giunse qui iermattina verso le 10½, e si telefonò subito all'infermeria Treves, da dove si recò sul luogo il sig. Gino con due infermieri e lettiga. E visto lo stato grave del ferito, fattagli una fasciatura alla gamba lo si trasportò all'ospitale, mediante lettiga, e fu quivi ricoverato nel quarto ripartimento.

Durante il lavoro. In seguito allo spezzarsi di un cerchio di ferro, ieri, il bottaio Giovanni Scabar, d'anni 29, abitante in via della Fonderia N. 8, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra, per la cura della quale dovette ricorrere al medico d'ispezione della stazione centrale di soccorso.

— Il manovale Giovanni Muzen, d'anni 18, abitante in via del Solitario N. 11, ricorreva ieri a sera verso le 8 alla Guardia medica, perchè, impigliatosi accidentalmente il braccio sinistro nei raggi di una ruota di un carro in movimento, aveva riportato alcune contusioni all'avambraccio stesso ed alla mano. Ebbe le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Ferito in rissa. In una rissa della quale non si conoscono i particolari, il cameriere Paolo Brunello, d'anni 57, abitante in via di Riborgo N. 3, riportò una ferita alle labra, in seguito ad un colpo di chiave, ed una contusione all'avambraccio destro cagionatagli da un colpo di sedia. Per questi bei regaletti avuti, dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, dove fu medicato.

Caduta. Antonio Recar, d'anni 16, apprendista merciaio, abitante in via Castaldi N. 2, ricorreva ieri, alle 2 ¾ pom., alla Guardia Medica perchè, cadendo da una scala, aveva riportato una distorsione a un dito della mano sinistra.

Vena varicosa. Ieri a sera verso le 9, veniva invocata l'assistenza della Guardia Medica per certa Gioseffa Goriup, d'anni 33, privata, abitante in Gretta N. 128, alla quale, nei pressi della farmacia Ravasini, era scoppiata una vena varicosa alla gamba destra. Soccorsa da varii passanti, venne accompagnata all'appalto ivi vicino, accorso il dott. Fonda le appressò le debite cure, dopodichè, mediante vettura, la si accompagnò alla propria abitazione.

Su d'una buccia. Nel quarto ripartimento dell'ospedale venne accolta ieri la lavandaia Anna Stubeli, d'anni 47, abitante al N. 512 di Guardiella, la quale, cadendo su d'una buccia, aveva riportato una frattura alla gamba destra.

Fanciullo caduto da un muro. Il fanciulletto di quattro anni Luigi Sciuka, abitante in via dello Scoglio N. 122, cadendo ieri da un muro sul quale si era arrampicato, riportò una frattura al braccio destro e dovette perciò ricorrere all'ospedale ove il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

Furterelli. Al Giardino Publico, ieri mattina, la signora Teresa G. abitante in via delle Ombrelle N. 1 venne derubata destramente da uno sconosciuto monello, dell'importo di f. 2.

— Il giornaliero Antonio H. d'anni 26, da Trieste, venne ieri arrestato per il furto di una zappa del valore di f. 1.24, commesso a danno di certo B.

Ubriachi eccedenti. Il legatore di libri Nicolò D. da Trento, d'anni 42, portinaio della casa N. 1 di via Valdirivo, ierinotte, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Chiamate le guardie, lo condussero agli arresti di via Tigor.

— Il seggiolaio Giovanni Clum, d'anni 56, da Trieste, ieri a sera, in istato di completa ubriachezza, commetteva eccessi nei pressi di Barriera vecchia. Venne tradotto dalle guardie di p. s. all'ispettorato di androna del Moro, ed ivi trattenuto fino a chè gli passerà la sbornia.

Minime. In via della Stazione ieri mattina alle 10, dagli organi della Polizia venne arrestato, per contravenzione al precetto di sfratto, il facchino Giovanni B. d'anni 30, da Dornberg, presso Gorizia.

— Le guardie municipali arrestarono ieri in via dello Squero Nuovo la questuante Elena R. d'anni 46, contadina, da Castelnuovo, e ciò perchè colla figlia Antonia, d'anni 7, importunava i passanti.

— Ieri verso il tocco, in piazza delle Legna, il giornaliero Giovanni P. d'anni 29, da Muggia, con insistente questua molestava i passanti. Una guardia di p. s. lo condusse agli arresti.

— Per mancanza di mezzi di sussistenza e vagabondaggio, veniva arrestato ieri a sera, dalle guardie di p. s. di androna del Moro, certo Giovanni Postogna, da Muggia, d'anni 29, perchè colto nei pressi della Barriera vecchia in attitudine sospetta.

Lotto. Estrazione del 28 giugno 1892:

Praga	47	53	28	18	41
Leopoli	11	6	62	27	80
Hermannstadt	49	15	12	38	46

Corrispondenza aperta. *Signor Lorenzo O.* Non vi esiste parentela tra due suoceri e quindi non c'è neanche vocabolo che la designi.

Ogni giorno una. Alla Commissione di leva.

Si presenta un giovane che ha fatto sempre il servitore.

— Avete voi nessun motivo di esenzione dal servizio? - gli si domanda.

— Sicuro, tutti i miei padroni mi hanno sempre detto che io era inabile al servire.

Borse e Mercati

Borsa di Trieste del 28 Giugno

La Borsa di Berlino chiude più ferma e segna: Credit 168.40, Credit dopo Borsa 163.60, Rubli cassa 203.25, fine 203.75, Rend. 91.60. (La chiusa precedente segnava: 168.30, 203.40, 203.—, 91.70). — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 102.95, Rendita Italiana 95.90, Meridionali 677.—. (La chiusa precedente segnava: 102.95, 95.80 e 672.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rend. 93.02 poi 93.25. Chiusa officiale: Franc. 99.07, Italiana 93.30, Spagnuolo 66.09. Banche 592.50. (Il Boulevard precedente notava: 98.82, 92.92, 65⁵/₁₆ e 590.—). — Qui Rendita Luglio 90.75 a 90.7/₈.

Listino. Napoleoni 9.50 — a 9.51 —, Zecchini 5.59 a 5.61, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.30 a 119.50, Francia 47.30 a 47.45, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 58.45 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.20 a 95.40 Rendita ungherese in oro 4% 110.40 a 110.60, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 315.— a 316.—, Rendita ital. 90⁵/₁₆ a 90⁹/₁₆, Lotti Turchi 41.75 a 42.25, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 13.— a 13.50.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 96⁷/₁₆, Lombardi 8¾, Argento 40⁵/₁₆, Rendita spagnuola 66¹/₈, Rendita italiana 92⁵/₈, Rendita austriaca in eff. 81.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 96.¾. Cambio su Vienna 12.06, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 28. Credit 269.62, Staatsbahn 261.37, Lombarde 87.⁵/₈, Rendita oro —.—, Rendita argento —.—. Ferma.

Parigi 28. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 99.07, Rendita italiana 5% 93 30, Rendita spagnuola esterna 66.09, Azioni Banca Ottomana 592.50.

Caffè. Amburgo 28. Santos good average per mese corrente 64.—, per Luglio 63.¼, per Settembre 62.½. Calmo.

— Amburgo 28. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Havre 28. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 82.25, per Settembre a fr. 79.50.

— Nuova-York 28 (Apertura) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 28 - Importazione: 15450 balle, Vendite: 4000. Tenders in Dochets: —.— Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno —.—, Giugno-Luglio —.—, Luglio-Agosto 3⁵⁹/₆₄, Agosto-Settembre 3⁶²/₆₄, Settembre 4 ¹/₆₄, Settembre—Ottobre 4 ¹/₆₄, Ottobre-Novembre 4 ³/₆₄, Novembre-Dicembre 4⁶/₆₄, Dicembre—Gennaio 4 ⁸/₆₄ Gennaio-Febraio 4¹⁰/₆₄.

Merce americana ¹/₁₆ in ribasso.

Farina. Parigi 28. Per mese corrente 51.60, per Luglio 51.75 calma, per Luglio-Agosto 51.90, quattro ultimi mesi 52.90. (Calde)

Olio. Napoli 28. Gallipoli contanti 73.71, per Agosto 74.14, per Ottobre 74.58, per consegne future 76.24. - Gioia contanti 69.76, per Agosto 70.16, per Ottobre 70.81, per consegne future 72.65.

— Parigi 28. Ravizzone. Per mese corrente 58.50 per Luglio 58.50, calmo, per Luglio-Agosto 56.75, quattro ultimi mesi 57.25.

Petrolio. Brema 28. Loco 5.70. Calmo.

— Anversa 28. Loco 53.50. Fermo.

Spirito. Berlino 28. Loco 37.30, per Giugno Luglio 35.60, per Agosto-Settembre 36 30.

— Parigi 28. Per mese corr. 48.—, per Luglio 47.25, fermo, per Luglio—Agosto 47.—, quattro ultimi mesi 48.25.

Zucchero. Londra 28 Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio à sc. 13—, flacco.

— Parigi 28. Greggio da 88° disp., da 37.— a —.—, fermo, Bianco per mese corrente 37.75, per Luglio 37.75, hausse, per Luglio—Agosto 37.80, quattro mesi da Ottobre 38.80, Raffinato 103.50 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Pietro Quarantotto

NEGOZIANTE

dopo breve e penosa malattia spirò questa notte munito dei conforti religiosi.

La dolentissima famiglia, unitamente a tutti i parenti, presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE 28 Giugno 1890.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

I desolatissimi genitori *Giacomo* (Oste „Andemo de Tonin") e *Teresa*, i fratelli *Antonio* e *Giuseppe* e la sorellina *Anna Marusig*, affranti dal dolore, partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti, l'immaturo decesso della loro amatissima ed indimenticabile

VALERIA

d'anni 3½, avvenuto li 27 corr. alle 5 pom.

I funerali della carissima estinta avranno luogo oggi mercoledì 29 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via Solitario.

Impresa Capellan, Piazza Legna 2.

✝

Teresa ved. Carabelli

spirò quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della S.S. Religione.

I sottoscritti affranti da tale irreparabile perdita, a nome pure degli altri parenti, ne danno il tristissimo annunzio a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 27 Giugno 1892.

Vittorio
Luigia Genel
Virginia Dabovich
Anna Schmitt
Eugenia Tavolato
figli

Gisella Carabelli-Cominotti
nuora.
Felice Genel
Pietro Dabovich
F. M. Schmitt
Pietro Tavolato
generi.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37